

STATA RITA CUP



COMUNE DI VICENZA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

ASSOCIAZIONE
CULTURALE
HYPER

BASILICA
PALLADIANA
CORTE
DEI BISSARI
PIAZZA
DELLE ERBE

VENERDÌ 5
SABATO 6
LUGLIO 2013
VICENZA



INTRO

Start Up è una definizione entrata nel dizionario finanziario italiano ai tempi della bolla di internet, ed indica una nuova iniziativa imprenditoriale nella sua fase iniziale di sviluppo.

Start Up Festival è una partenza, un avvio, una spinta proveniente dalla determinazione del creare e radicare nel territorio un senso di appartenenza, soddisfazione e orgoglio per la costruzione di un evento di respiro internazionale.

Start Up è, dunque, un festival di Arte e Musica, il cui scopo è la promozione, tramite un programma ricco di esibizione, performance e workshop, di attività culturali e di utilità sociale tese alla valorizzazione delle arti musicali, visive e figurative, il tutto in una cornice storica unica.

Le sue prerogative sono costituire una realtà stabile ed offrire un servizio di condivisione, scambio e confronto tra diverse generazioni ed opinioni, incrementando quantitativamente e qualitativamente le dinamiche cittadine.

Proponiamo un'innovativa e formativa offerta culturale, mirata a favorire lo sviluppo e la diffusione dei nuovi linguaggi espressivi dell'arte visiva contemporanea e musicale, in relazione all'avanzamento degli strumenti delle nuove tecnologie.

Il festival, tramite la sua programmazione costruita per approfondire i temi e le capacità proposte si propone di coinvolgere il pubblico, non solo attribuendogli il ruolo ricettivo di spettatore, bensì chiamandolo in causa in modo attivo e produttivo all'interno delle sue dinamiche.

LOCATION

Basilica Palladiana – Corte dei Bissari – Piazza delle Erbe

Molto del fascino del festival deriva dal desiderio di scoprire come una parte artistica di carattere contemporaneo si inserisca ed amalgama in un contesto tra i più storicamente suggestivi del territorio e non solo.

Basilica Palladiana, Corte dei Bissari e Piazza delle Erbe saranno infatti, i protagonisti assoluti dell'evento: i loro spazi e le loro monumentali ed uniche architetture saranno

valorizzate a 360° in un'ottica moderna, tramite l'utilizzo di tecnologie innovative. La centralità del festival nel cuore storico e contemporaneamente pulsante della città, assumeranno un tratto caratterizzante dell'evento stesso, il quale fungerà da collante civile tra passato e futuro.

AMBITI ARTISTICI

- Arte contemporanea

Nella sua evoluzione più recente l'arte sfugge ad ogni definizione formale. In seguito alle conquiste avanguardistiche, non è possibile attribuirle né media né materiali privilegiati: ogni cosa può essere coinvolta in quanto opera d'arte, purché l'impianto di idee ad essa destinato sia legittimato all'interno del suo sistema.

- Fotografia

Nata e sviluppata con l'eccezionale capacità di restituire fedelmente la complessità del reale nella bidimensionalità di un'immagine, la fotografia, nelle sue implicazioni più recenti, si muove dalla sua natura documentaristica e si ricongiunge con l'arte visiva, divenendo pura rappresentazione e indagando se stessa.

-3D video mapping projection

Il mapping è una particolare tipologia di intrattenimento ibrido di musica, cinema e performance. Grazie all'utilizzo di avanzate tecnologie di proiezione, gli elementi di un'architettura vengono ridisegnati creando illusioni ottiche spettacolari e valorizzando la struttura della stessa. Tale esibizione fungerà da collante fra la sezione audio e la sezione espositiva del festival, offrendo al suo pubblico una visione della Basilica inedita e affascinante.

- Performance Audio

Nell'era del pixel la musica ha subito un radicale cambiamento passando dall'analogico al digitale. La scelta seguirà un preciso iter e logica musicale nei due giorni, con artisti di livello internazionale che bene si amalgamano tra di loro e che interpretino correttamente l'atmosfera e la filosofia del festival entrando in sintonia con il pubblico dialogando tramite l'arte da essi proposta.



TEMA FESTIVAL

La Democratizzazione Culturale nell'era digitale

La rivoluzione digitale di questi ultimi decenni ha mutato profondamente lo scenario mediatico contemporaneo. Oggi come mai nella storia dell'umanità gli artisti hanno la possibilità e i mezzi per esprimere e diffondere facilmente le proprie opere (dalla fotografia al video-making, dalla produzione musicale alla scrittura).

Era dell'accesso, dell'informazionalismo, dell'economia della conoscenza; numerose sono le definizioni che tentano di circoscrivere quello che è il periodo storico identificato, sia cronologicamente che causalmente, dall'affermazione progressiva dei sistemi informatici e digitali.

Qualunque sia la messa a fuoco utilizzata comunque, rimane possibile individuare nella dematerializzazione propria della tecnologia del bit la sua caratteristica prevalente: la produzione, la connessione, la trasmissione e la circolazione dei dati diviene ubiqua e costante, permettendo un'integrazione fluida fra le divisioni produttive tradizionali. Se il nostro tempo può essere veramente ridotto all'insieme dei rapporti che regolano la produzione (Jameson, 1991), è possibile riconoscere l'era del digitale come quella della permeazione fra la funzione del produttore e quella del consumatore, in un processo che coinvolge dinamiche ben più ampie rispetto alla semplice legge della domanda e dell'offerta.

Come esemplifica Christian Marazzi, infatti, sempre più compagnie (IKEA, Google e Microsoft alcuni casi emblematici) hanno deviato verso l'esterno il loro processo produttivo, delegandone di fatto buona parte ai clienti e chiedendo loro di collaborare in compiti come l'assemblaggio, lo sviluppo e il miglioramento diretto (e indiretto) dei propri prodotti.

È un'esternalizzazione del valore di produzione, ovvero la sua estensione nella sfera della circolazione (Marazzi, 2007, p. 51). La situazione del prodotto culturale, in quanto prodotto a tutti gli effetti, riflette conseguentemente queste alterazioni, esprimendo nel suo specifico una crescente commistione delle categorie di autore e fruitore.

Quella che è, in prima istanza, una rivoluzione tecnologica, ha portato tanto ad una massificazione degli strumenti di produzione mediale (facile l'esempio degli alti standard raggiunti dalle telecamere compatte), quanto ad illimitate possibilità di accesso ai mezzi di comunicazione, condivisione e circolazione del prodotto.

Il fenomeno del djing e del campionamento, la figura dell'advisor e siti web come Vimeo, Flickr, Undo e LinkedIn solo gli esempi settoriali di una prospettiva virale della circolazione che può essere estesa a tutti gli ambiti della cultura contemporanea.

Quest'accumulo potenzialmente infinito d'informazioni e relazioni non è esente però da paradossi che sono causati dal suo stesso sovraccarico. Il caso paradigmatico della nomina di Time Magazine a "You" come personaggio dell'anno del 2006 ci aiuta a distinguere le controparti chiamate in causa: se da un lato l'investitura si fa effettivamente carico di un riconoscimento del ruolo della collettività, lo fa tuttavia a spese delle individualità che avrebbero prevalso in un regolare svolgimento della manifestazione.

Parimenti, il caleidoscopio delle reti tende ad ospitare un magazzino indistinto di prodotti, ma è allo stesso tempo incapace di confinare la perdita delle specificità che lo compongono: più questo archivio cresce (e lo fa, di norma, positivamente, dando cioè una possibilità senza precedenti al pluralismo e alla libertà di espressione) più diviene complicato orientarsi al suo interno.

Com'è possibile esplorare questi flussi senza lasciarsi trasportare dalla corrente in modo aleatorio? Quali sono i mezzi a nostra disposizione per distinguere merito da mediocrità? Il nodo della questione si sposta drasticamente: non ci si può esclusivamente domandare quali siano le caratteristiche necessarie per emergere, è necessario ricostruire le modalità per individuare chi queste caratteristiche le possiede





CONFERENZE

PRENOTAZIONE GRADITA

-Democratizzazione Culturale: limiti e potenzialità dell'umano nell'era digitale

Relatore: Paolo Pagani, docente di Filosofia Morale presso Ca' Foscari, Venezia.
La conferenza indagherà a livello teorico i motivi per cui l'uomo in quanto tale nell'era digitale sente un bisogno incessante di esprimere se stesso, grazie ai mezzi messi a disposizione, e ciò che egli ritiene sia produzione intellettuale. Quali sono i limiti e le potenzialità di questo agire? La cultura sta andando verso l'oblio della mediocrità o stiamo per vivere un nuovo progresso? Tutto questo è controllabile o sfugge al nostro razionamento? Queste alcune delle domande a cui proveremo a dar risposta o magari lasciandoci con più interrogativi di prima.

-Ableton Live Experience

Relatore: Paolo Tamoni
La demo/conferenza di due ore, tratterà il tema della produzione musicale attraverso il noto programma Ableton Live, di cui è stata da poco rilasciata la nuova e matura versione numero 9. Ableton Live Experience, vuole essere infatti una vera e propria "esperienza sul campo", raccontata da chi Ableton Live lo usa costantemente e da molto tempo, sfruttandone le infinite e grandissime potenzialità. Il workshop avrà lo scopo di far scoprire ai partecipanti, alcune delle moltissime possibilità d'uso del programma, usato singolarmente o in combinazione con altri fonti esterne.

-Nuove risonanze tecnologiche: come le innovazioni tecnologiche hanno cambiato il modo di fare musica e il concetto stesso di suono

Relatore: Davide Tiso, docente di Sound Design presso Accademia di Belle Arti, Venezia.
In 2 queste ore di conferenza si analizzerà come la digitalizzazione del suono ha cambiato il modo di creare musica e il concetto di suono nella sua essenza più intima. La produzione musicale diviene ubiqua e incessante, le sonorità perdono calore e l'emozione viene sostituita da un puro processo numerico. Cosa abbiamo perso e guadagnato da questo tecnicismo informatico?

WORKSHOP

SOLO SU PRENOTAZIONE

- L'albero della vita

Relatore: Siria Rodella
Il laboratorio va a ricostruire la memoria del proprio vissuto, partendo dal disegno dell'albero e la sua simbologia, ritenuto l'equivalente di un autoritratto, ne verrà rappresentata graficamente la sagoma su un pannello di legno, e, dopo averlo dipinto si aggiungeranno altri materiali prevalentemente trovati in cantina, soffitta, fondi di cassetto; oggetti che hanno un significato evocativo, un ricordo, una rielaborazione creativa della narrazione autobiografica.

-Interpretazione dell'immagine nel digitale

Relatore: Davide Vannini
Il seminario è rivolto a chi vuole imparare a ottimizzare le proprie immagini. E' adatto a sia a principianti sia a professionisti. Nel corso dei due giorni verranno analizzati i lavori dei partecipanti dal punto di vista estetico e comunicativo: soffermandosi nello specifico sulla coerenza narrativa ed estetica e sull'impatto comunicativo. L'estetica di un'immagine risiede nel linguaggio visivo, grazie al quale essa esprime il proprio contenuto. Intervenire con attenzione su componenti della fotografia quali, ad esempio, luminosità, contrasto o colore, costituisce parte integrante del processo creativo permettendo di modellare volumi e creare immagini.







ARTISTI

ARTE CONTEMPORANEA

-Serena Vestrucci: le installazioni di Serena Vestrucci possono essere viste come oggetti in divenire, il cui sviluppo è affidato ad interventi esterni ed eterogenei. Nel 2011 vince la borsa di studio Bevilaqua La Masa con *Tu mi hai detto cosa e io l'ho fatto* per il quale domanda ad un campione di persone di indicarle quale aspetto avrebbe dovuto avere la sua prossima opera e traduce i risultati in una scultura lignea dalla forma del tutto ibrida. Nel 2012 viene inclusa nella mostra "Fuoriclasse, 20 anni di arte italiana nei corsi di Alberto Garutti" che riunisce intorno alla figura di Alberto Garutti, i più promettenti giovani artisti italiani. Nello stesso anno ha una personale presso la galleria Furini Arte Contemporanea e presso Il Crepaccio, progetto curato da Caroline Corbetta; nella vetrina dello spazio allestisce una collezione caleidoscopica di oggetti i quali, appesi al soffitto con degli elastici, modificano per gravità la propria posizione durante il corso della mostra.

-Nico Angiuli: Il lavoro di Nico Angiuli è mosso da una tensione per lo spazio extramuseale. I suoi interventi non possono essere ricondotti né a performances né ad happenings, ma instaurano un dialogo fra le azioni che compie, in prima persona, all'interno di un palcoscenico sociale e le installazioni che ne sono la conseguenza. Nel 2011 vince la borsa di studio della Fondazione Bevilaqua La Masa e viene selezionato per la residenza annuale della Fondazione stessa grazie a Pino Pascali *Incaratio Duabus Rotis Rotatis*, un progetto che lo porta a dare luce a tre lavori irrealizzati di Pino Pascali, così come descritti nell'autografo taccuino dell'artista poverista. Nel 2012 è finalista al premio LUM ed inizia il suo periodo di residenza presso Centro Negra para artistas y artesanos, di Murcia, che lo vede impegnato in un lavoro che si propone come sintesi delle gestualità proprie delle pratiche agricole dei migranti del luogo e della danza di cui gli stessi divengono interpreti.

FOTOGRAFI

-Luigi Cecconi, È nato a Roma nel 1979. Dopo il diploma tecnico ha frequentato il Master triennale alla Scuola Romana di Fotografia dal 2008-2011. I suoi lavori sono costruiti intorno all'indagine del suo vissuto e delle sue esperienze. Con una vena malinconica e introspettiva permea nel profondo delle emozioni portando la sua indagine ad un'intima intensità.

Tra i riconoscimenti ottenuti e le iniziative personali: 1°classificato San Lorenzo Fotofestival, 2°classificato *Fotografa la periferia* collettivo WSP, 1°classificato *Fotoconfronti Bibbiena*, 2°classificato *Festival di Corigliano Calabro* Menzione Toscana Fotofestival, finalista al *Portfolio Italia Brand New Talent Rear view mirror*, selezionato *Fotografia Festival Internazionale di Roma*, 2°classificato *The London School of Liberal Arts Stories for our Time Competition*. Nel 2012 è co-fondatore del collettivo 001.

-Ezio D'Agostino è un fotografo italiano, nato a Vibo Valentia nel 1979. Laureato in Archeologia a Firenze vince una borsa di studio in fotografia Documentaria alla Scuola Romana di Fotografia a Roma. Partecipa a workshop con Andrew Phelps, Guy Tillim, Rob Hornstra and Donald Weber.

La sua indagine fotografica lo porta a concentrarsi a fatti d'attualità. Con rigore e disciplina conduce la sua ricerca appassionata e obiettiva. Abile e preciso osservatore del dettaglio, riesce a definire come inconfondibile la sua composizione. Ha partecipato a mostre collettive e personali in Italia e all'estero. Le esposizioni più importanti sono state: *Hotel de Ville de Paris*, *Fotografia Festival of Roma*, *Le Bal*, *Festival ImageSingulères*, *International FotoBook Festival Kassel*, *Paris Photo*, *19° SI Fest*. Ha ricevuto i seguenti premi: *Prix HSBC Pour la Photographie*, *Prix SFR Les Halles*, *Fotografia Award*; *Dummy Award*; *Prix SFR Paris Photo*. Ezio vive tra Roma e Parigi ed è rappresentato da la *Galérie Lucie Weill-Seligmann* a Parigi.





VISUAL

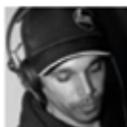
Drawlight.Net

DrawLight è uno studio specializzato in immersive media e tecnologie per la comunicazione innovativa. Un gruppo giovane alla continua ricerca di soluzioni creative ed installazioni dal forte impatto emotivo e virale. Tecnologia su misura e concept creativo dedicati all'intrattenimento e alla comunicazione diretta al pubblico. In occasione di Start Up, il team creerà una performance visiva monumentale inedita dedicata alla Basilica Palladiana: una spettacolare proiezione mappata 3D. L'obiettivo è stupire.





DJ'S



MIGUEL CAMPBELL - uk – hot creations / defected

Producer più talentuoso del 2012. Questo è quello che è successo in pochissimo tempo a Miguel Campbell, influenzato negli anni da Giorgio Moroder e dai Daft Punk, capace di imporre il suo unico stile diventando uno degli uomini più titolati della slowhouse targata Hot Creations. Un legame non vincolante visto che i suoi progetti attuali vanno oltre, tra collaborazioni varie e la conduzione della sua etichetta, Outcross Records.



DANNY DAZE - usa – ellum audio

A 13 anni già passava il suo tempo girando per i negozi di dischi, cercando quello che non riusciva a sentire nei club a causa della sua giovane età. La techno e l'electro sono stati i suoi primi amori, ai quali piano piano ha affiancato le classiche produzioni house. Daze diventa un'icona a Miami, dopo il grande successo con "Your Everything". Una crescita che lo ha reso celebre in tutto il mondo.



FRANCESCA LOMBARDO - uk – crosstown rebels

Francesca Lombardo è un chiaro esempio di fuga di cervelli all'italiana. Proveniente dagli studi classici del piano, riscopre nell'emozionalità e nella intuitività dell'elettronica, una seconda vita musicale. Da lì il passo verso la carriera professionale è breve: dalla Londra di cui si è perdutamente innamorata già all'età di 6 anni, inizia la carriera di produttrice distinguendosi per le sonorità ricercate dai ritmi houseggianti.



DINKY - chile – visionquest / crosstown rebels

Considerata una delle produttrici più all'avanguardia e versatile della scena europea, Alejandra Iglesias ha stampato per Cocoon, Wagon Repair, Ostgut Ton, Mental Groove, Vakant, Horizontal (la sua label), Visionquest, Crosstown Rebels. Il suo album "Demension D" si prepara ad essere la release più ambiziosa del 2013.



LUCA BACCHETTI - ita – endless

Luca Bacchetti è ormai un'istituzione nel panorama elettronico italiano e mondiale. Impossibile inquadarlo in uno specifico genere, espressività, sensibilità e musicalità caratterizzano le sue produzioni che rappresentano un viaggio tra suoni, voci ed elementi naturali.



SIS - ger – crosstown rebels / get physical

Burak Sar aka Sis nasce nel 1980 a Michelstadt, nel sud della Germania, e fin da piccolo capisce che la musica giocherà un ruolo molto importante nella sua vita. Ispirato dal padre musicista, Sis inizia la sua carriera come batterista in una rock band. Fortemente influenzato dalle sue radici musicali suona in modo inimitabile e le sue produzioni sono lodate dai più noti artisti in circolazione.



CRISTIAN VIVIANO - ibz – descending orders / apologize ibiza

Musicista dj e producer, Cristian Viviano si può sicuramente definire un artista poliedrico e ispirato. Ascoltando i suoi set, coinvolgenti e ricchi di positive vibes, non può che risultare evidente la sua forte empatia col pubblico. Il suo stile, caratterizzato da una ricerca continua, è in costante evoluzione. Attualmente Cristian stà lavorando alla creazione del suo nuovo progetto, Descending Order.





OPENINGS ACTS

L'apertura delle performance degli artisti internazionali sarà affidata ad artisti del luogo quali:

Deeohdee – esp records
Prince Anizoba – be quiet!
Rubens Blanco – be quiet!
Granturismo – get beat
Dax dj – family house

Durante le ore pomeridiane del festival, invece, si alternerà il jazz di realtà emergenti quali:
Les Manouches Bohémiens
Joe Clemente's Trio

Tali scelte artistiche rappresentano la chiara interpretazione degli obiettivi del festival di valorizzazione del territorio e dunque dei talenti locali, che da anni intrattengono la scena musicale della zona.

CONTATTI

ORGANIZZATORE
ASSOCIAZIONE CULTURALE HYPER

WWW.STARTUPFESTIVAL.IT

INFO
tel. +39 342 5443449
info@startupfestival.it

TICKETS
tel. +39 342 8014166
biglietti@startupfestival.it

PRESS E COMUNICAZIONE
tel. +39 349 0887290
press@startupfestival.it

